

IMMIGRATO ARRESTATO A PAVIA

Un altro tentato stupro Città sempre più insicure

Cristina Bassi

■ Allarme sicurezza nelle grandi città, ormai sotto scacco degli immigrati. A Pavia nella notte di martedì un uomo nigeriano di 31 anni ha assalito una 24enne che stava rientrando a casa: la ragazza è stata salvata dai passanti.

a pagina **17**

PIANTEDOSI: «500 AGENTI NEL CAPOLUOGO LOMBARDO»

Città sempre più insicure Straniero tenta lo stupro ma i passanti lo fermano

Aggredita una 24enne in pieno centro a Pavia Milano, preso un somalo per la violenza in tenda

Cristina Bassi

Le cronache si stavano ancora occupando a tamburo battente della turista marocchina diretta a Parigi picchiata e stuprata in uno degli ascensori della stazione Centrale di Milano e la polizia raccoglieva già la denuncia di un'altra donna violentata poche ore dopo e pochi chilometri più in là, in piazza Carbonari. Per questo ennesimo episodio di violenza sulle donne in città ieri è stato fermato un somalo di 32 anni, senz'altro e regolare in Italia.

Le indagini sono affidate alla Squadra mobile, coordinata dal pm Rosaria Stagnaro del pool Faccie deboli guidato dall'aggiunto Letizia Mannella. I fatti sono avvenuti nella notte tra il 28 e il 29 aprile. Secondo il racconto della vittima, una 57enne anche lei senza fissa dimora, lo sconosciuto l'aveva incontrata in Centrale e alla sua richiesta d'aiuto le aveva offerto un riparo nella tenda in cui dormiva da alcuni giorni nei giardini di piazza Carbonari. Qui nella notte ha abusato di lei.

Gli agenti subito dopo la denuncia hanno fatto un sopralluogo nella tenda e hanno raccolto elementi utili a trovare il presunto responsabile. Sono stati indirizzati anche da un testimone e la donna ha riconosciuto il 32enne. Il somalo si chiama Said Yusuf, ora si trova a San Vittore in attesa dell'udienza di convalida.

«Gli ho chiesto aiuto, mi serviva assistenza, volevo che chiamasse qualcuno, perché io mi muovo con due bastoni. Lui, invece, mi ha portato nella sua tenda e mi ha violentato per tre volte»: così ha descritto i fatti agli inquirenti la vittima, che ha una forma di disabilità motoria. Il fermato ha un permesso di soggiorno per protezione sussidiaria (la ottiene chi, pur non avendo i requisiti per lo status di rifugiato, viene accolto perché se ritornasse nel Paese di origine, subirebbe un danno grave). Dopo averla violentata ripetutamente, il somalo avrebbe «offerto» la donna a un altro senzatetto: «Ora puoi entrare tu, puoi fare quello che vuoi con lei». Il clochard si è rifiutato, anche se non ha soccorso la vittima, men-

tre un altro uomo che dorme nelle vicinanze ha poi aiutato la polizia a rintracciare l'aggressore. Quando i poliziotti lo hanno trovato, Yusuf ha negato tutto.

A Pavia invece nella notte di martedì un uomo nigeriano di 31 anni ha assalito una 24enne che stava rientrando a casa e passava per il centro e ha tentato di violentarla. La ragazza ha urlato ed è stata salvata dai passanti. Il 31enne, che ha precedenti per fatti simili, è stato arrestato per violenza sessuale. Poco dopo l'una di notte ha aggredito la giovane e le ha strappato via la maglietta. Due residenti che passavano in zona hanno sentito la vittima urlare, l'hanno aiutata a divincolarsi e hanno chiamato il 112. L'aggressore è stato rintracciato poco dopo, ha cercato di scappare e ne è nata una colluttazione con le forze dell'ordine. È stato bloccato sotto la minaccia dell'uso del taser.

Ieri il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, era a Milano per discutere degli ultimi fatti violenti registrati nella metropoli. Qui, ha detto dopo aver partecipa-

to in Prefettura al Comitato per l'ordine e la sicurezza, «non esiste un'emergenza sicurezza, come in Italia non esiste un'emergenza sicurezza, ma un tema». Spiegando: «Tra emergenza e tema c'è il passaggio che esiste tra la verifica e gli accadimenti e quello che fanno le pubbliche amministrazioni». Il titolare del Viminale ha voluto «dare un segnale di presenza», per sostenere la città in termini di sicurezza e «più specificamente intorno alla stazione». In base ai dati, ha aggiunto, in stazione Centrale «rispetto al 2019 i reati come furti, rapine, lesioni personali e violenze sessuali sono calati del 39 per cento. Noi però non diamo importanza esclusivamente al dato statistico; è evidente che esiste un problema di percezione di insicurezza e a questo prestiamo grande attenzione». Ancora: «Altro dato importante è quasi il 100 per cento di assicurazione alla giustizia dei responsabili». Infine ha annunciato i rinforzi necessari: «Tra polizia di Stato, Guardia di finanza e carabinieri arriviamo a 430 nuove immissioni» nel 2023.

